

INTERPELLANZA

I fatti

1. Venerdì 9 luglio, il Municipio dirama un comunicato stampa sulla questione della collezione Brignoni.
2. Nel comunicato (lo si desume dai quotidiani del 10 luglio), il Municipio si rallegra del dibattito critico suscitato dalla sua proposta di vendere una parte della collezione e di prestarne un'altra, per 5 -10 anni, ad un museo di Parigi, prende atto della "preoccupante insoddisfazione verso il Dicastero Attività Culturali/Municipio", ravvede in una presa di posizione della vedova Brignoni (Corriere del Ticino 03.07.04) un'eventuale disponibilità a rivedere la scelta concordata con il Municipio.
3. Il medesimo giorno, il Municipio scrive alla vedova Brignoni proponendole un incontro sulla questione.
4. Sabato 10 luglio, il Capo Dicastero Cultura signora Giovanna Masoni, intervistata dal Corriere ed esprimendosi, apparentemente, in nome del Municipio, sostiene:
 - che se gli eredi Brignoni fossero disponibili a rivedere l'accordo con il Municipio, "il primo punto che vogliamo modificare è quello della vendita";
 - in tal caso, il Municipio valuterà "se mantenere l'opzione del prestito al museo di Parigi oppure no";
 - che per valorizzare la collezione Brignoni, se rimanesse a Lugano, potrebbero essere necessari investimenti importanti (per un'eventuale nuova sede espositiva) e l'incarico ad un curatore specialista.
5. Domenica 11 luglio, su "Il Mattino della domenica", il Municipale signor Giuliano Bignasca firma due articoli intitolati: "Le carabattole sudanesi della collezione Brignoni!" e "Spese pazze per le carabattole africane! Giovanna Masoni, te li diamo noi i due milioni!!"
6. Nel primo articolo, Bignasca, tra l'altro, sostiene:
 - che "il Municipio di Lugano non si farà condizionare dal dibattito aperto dal Corriere del Ticino sulla collezione Brignoni";
 - che "essa consiste in buona sostanza in una serie di carabattole (nдр: oggetti di poco valore) che non sono di alcun interesse per la politica culturale della Città";
 - che si tratta "con un po' di semplificazione, di pezzi di legno sudanesi ricoperti di **sterco secco**" (sottolineato dall'autore).
7. Nel secondo articolo, il Municipale signor Bignasca:
 - si scaglia contro la collega Giovanna Masoni, Capo Dicastero Cultura, che avrebbe previsto di inserire 2 milioni di fr. nel piano degli investimenti 2004-2007 del Comune per un "nuovo allestimento delle carabattole africane della collezione Brignoni, nel caso in cui il Consiglio comunale dovesse respingere al mittente il noto Messaggio municipale";
 - la dileggia accusandola di darsi "al lancio di soldi pubblici dalla finestra" e di aver probabilmente sofferto di un "colpo di sole";
 - ritiene che non ci sia proprio da preoccuparsi per "dei pezzi di legno ricoperti di sterco secco che stanno a prender polvere a Villa Heleneum".

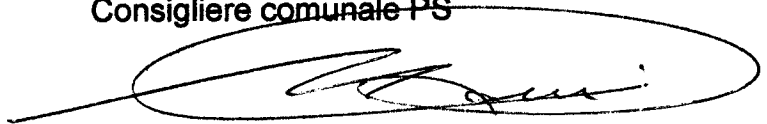
Le domande

Chiediamo al Lodevole Municipio:

1. Se non ritiene deplorabile l'esternazione del suo membro signor Bignasca in palese contrasto con il comunicato stampa del Municipio sulla questione della collezione Brignoni.
2. Se sì, quali provvedimenti intende adottare affinché situazioni analoghe non si ripetano.
3. Se non reputa che le considerazioni del suo membro sulla donazione Brignoni, accettata dal Comune, siano inaccettabili e possano pregiudicare l'interesse della Città, in particolare da due punti di vista:
 - perché sono suscettibili di pregiudicare il negoziato che il Municipio ha annunciato di voler riaprire con gli eredi Brignoni per un'eventuale revisione della convenzione sul futuro della collezione;
 - perché offensive nei confronti del donatore e dei suoi eredi e, quindi, tali da poter scoraggiare eventuali ulteriori donatori di collezioni d'arte al Comune di Lugano.
4. Come valuta l'attacco pubblico a mezzo stampa del Municipale Bignasca nei confronti della collega Masoni relativo a valutazioni e decisioni non ancora concluse e rese pubbliche dal Municipio (piano degli investimenti, alternative di gestione della collezione Brignoni se il Messaggio municipale non fosse accolto dal Consiglio comunale).
5. In generale, qual'è la politica di comunicazione pubblica del Municipio e le sue regole, se esistono, e, in loro assenza, se intende definirle.
6. Quale è stato l'esito delle nuove discussioni con gli eredi Brignoni, e se il Messaggio municipale 6580 viene mantenuto o ritirato.

Con stima

Martino Rossi
Consigliere comunale PS



(I - 3117)